



***COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
PROVINCIA DI PAVIA***

***REGOLAMENTO
ONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA***

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 in data 13.10.2009

INDICE

Titolo 1 – Principi Generali

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Art. 2 - Modificazioni e integrazioni

Art. 3 - Definizioni

Titolo 2 – Toponomastica

Art. 4

Art. 5

Art. 6

Art. 7

Art. 8

Art. 9

Art. 10

Art. 11

Titolo 3 – Numerazione Civica

Art. 12

Art. 13

Art. 14

Art. 15

Art. 16

Titolo 4 – Disposizioni finali

Art. 17

Art. 18

Art. 19

Art. 20

Art. 21

Art. 22

Titolo 1 – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto del regolamento

Il presente regolamento nel rispetto dei principi di efficienza efficacia ed economicità disciplina le fasi della assegnazione della onomastica stradale e della numerazione civica.

Art. 2 Modificazioni e integrazioni

Nel presente regolamento si intendono comunque recepite le modificazioni o integrazioni rese obbligatorie da successive leggi nazionali o regionali in materia che permettano l'immediata applicazione senza far luogo a delibere di adattamento.

Art. 3 Definizioni

- Toponomastica = Studio scientifico dei nomi di un luogo considerati nella loro origine e significato nella pronuncia e nell'uso.
- Onomastica= studio dei nomi di persona, o insieme di nomi propri di luogo, di una determinata area.

Titolo 2 – TOPONOMASTICA

Art. 4 – E' compito dell'Ufficio Tecnico, studiare e proporre all'esame della Giunta Comunale l'aggiornamento dell'onomastica stradale.

Art. 5 – L'onomastica stradale, nei limiti del possibile, deve assumere caratteristica di omogeneità nell'ambito di zone geometricamente ben definite.

Art. 6 – L'Ufficio Tecnico del Comune provvede all'apposizione di idonee targhe indicanti le denominazioni delle aree di circolazione.

Art. 7 – Il posizionamento dei segnali nome-strada deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39 del Codice della Strada (Art. 133 Regolamento di attuazione del Codice della strada DPR n 495 del 16/12/1992 e succ- mod. e int.).

Art. 8 – Si deve evitare salvo inderogabili eccezioni, il cambio di denominazione delle aree di circolazione al fine di non arrecare danni economici rilevanti agli abitanti ed alle attività ivi installate, e sempre comunque nel rispetto di quanto disposto in materia dalla Legge 10/5/1923 n. 1158, e dalla Legge 23/06/1927 n. 1188.

Art. 9 – In caso di cambiamento di denominazione dell'area di circolazione sulla targa viaria deve essere indicata anche la denominazione precedente.

Art. 10 – Le targhe vanno poste, all'inizio alla fine della strada e ad ogni incrocio, ad una altezza minima di mt. 2,75 dal suolo.

Art. 11 – Non si può dare la stessa denominazione ad aree di circolazione diverse (via, largo e vicolo) onde eliminare possibili confusioni (es.: Via Mazzini, Largo Mazzini e Vicolo Mazzini)

Titolo 3 – NUMERAZIONE CIVICA

Art. 12 - La numerazione civica è realizzata seguendo i criteri previsti dalle normative ISTAT:

- a) nelle aree di circolazione a sviluppo lineare (vie, viali, vicoli) a partire dall'inizio, stabilito dalla delibera della Giunta Comunale di assegnazione dell'onomastica, con

- i numeri in successione naturale. I numeri pari sono collocati alla destra, i dispari a sinistra;
- b) nelle aree di circolazione a sviluppo poligonali (piazze, cortili) la numerazione è progressiva e inizia alla sinistra di chi vi entra dall'accesso principale;
 - c) i numeri civico sono posti in alto a destra di ciascun ingresso, sia principale che secondario, ad una altezza di mt. 2,00 dal suolo, salvo casi particolari derivanti dalla presenza di cancelli, recinzioni e simili;

Art. 13 - La targhetta del numero civico esterno deve avere le seguenti caratteristiche: alluminio serigrafato di dimensioni minime di cm 12 x cm. 16, con fondo bianco catarifrangente, scritta nera con cornice blu.

La targhetta per la numerazione interna deve riportare il numero assegnato con l' interno indicato con i numeri romani.

Art. 14 - A norma dell'art. 10 della Legge n. 1228/1954 il Comune si avvale della facoltà di addebitare al proprietario dell'immobile il costo della targhetta della numerazione civica.

Il costo della targhetta per il numero civico esterno è stabilito dalla Giunta Comunale, ogni anno, in sede di predisposizione del bilancio e copre esclusivamente la fornitura della targhetta, in quanto la posa resta ad esclusivo carico del proprietario dell'immobile. La consegna della targhetta avviene da parte dell'Ufficio Tecnico, dopo la dimostrazione da parte del proprietario dell'immobile dell'avvenuto pagamento della relativa tariffa di concessione del numero civico.

E' fatto obbligo ai proprietari di fabbricati di provvedere all'indicazione della numerazione interna (Art. 10 - ultimo comma - Legge 1228/54).

L'apposizione del numero civico interno ed i relativi costi sono a totale carico del cittadino.

Art. 15 - L'indicazione del numero civico e della numerazione interna va richiesta, secondo quanto dispone l'art. 43 del D.P.R. 30/5/1089 n. 223, all'atto della presentazione della domanda di abitabilità o di agibilità da parte del proprietario o/e costruttore. Alla domanda dovrà essere allegata una planimetria scala 1:500 con la fotocopia della pianta.

Art. 16 - L'Ufficio Tecnico, esaminata la situazione, assegna il numero civico e lo comunica al cittadino e all'Ufficio anagrafe per l'inserimento nella procedura informatica e nello stradario cartaceo.

Titolo 4 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 - Le spese per l'onomastica sono a carico del Comune, mentre quelle relative alla numerazione civica sono a carico del proprietario dell'immobile.

Art. 18 - E' fatto obbligo ai proprietari delle abitazioni sui cui muri/cancelli/recinzioni sono state poste le targhe dell'onomastica e della numerazione civica di averne la massima cura.

Art. 19 - Chiunque distrugga, danneggi, deteriori, occulti o renda in qualsiasi modo non visibile dalla strada le targhe, sia di onomastica che di numerazione civica, è punito con una ammenda pari a 10 volte il valore delle stesse al momento della rilevazione.

Art. 20 - E' fatto inoltre obbligo di immediato ripristino, a regola d'arte, all'autore del danno.

Art. 21 - La richiesta dei numeri civici esterni e della numerazione interna è requisito necessario per ottenere il rilascio dell'abitabilità o agibilità di un immobile (comma 2 dell'art. 43 del D.P.R. 223/89)

Art. 22 - Il Comune deve tenere costantemente aggiornate l'onomastica e la numerazione civica in stretta consonanza con le direttive dell'ISTAT

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

PROVINCIA DI PAVIA

Numerazione Civica Esterna Ed Interna

Norme
Istruzioni
Modelli

Onomastica

Parlando di area di circolazione si intende il suolo pubblico o strada privata aperta al pubblico destinato alla viabilità. Le aree di circolazione possono essere di varie specie: Via, Viale, Piazzale, Largo, Traversa, Strada.....

Le aree di circolazione che conducono agli insediamenti sparsi, prendono il nome dal toponimo storico dei luoghi.

Le aree di circolazione private aperte al pubblico vengono individuate come "Strada".

Ogni area di circolazione deve avere una propria denominazione da indicarsi su targhe di materiale resistente apposte ai due estremi della via e ai principali incroci (art. 41 DPR 223/89)

La spesa per l'onomastica è a totale carico del Comune (art. 10 Legge 1128/1954)

Fasi del procedimento di onomastica

| N. | FASI | COMPETENZE UFFICI |
|-----------|----------------------|---|
| 1 | Proposta | Ufficio Tecnico: Preparazione atti |
| 2 | Deliberazione | Giunta Comunale: Approvazione |
| 3 | Approvazione | Prefettura : Approvazione |
| 4 | Comunicazione | Ufficio Segreteria: trasmissione delibera a: ufficio anagrafe; ufficio Tributi; altri soggetti: - ENEL - TELECOM - ASM - CATASTO - POSTE ITALIANE - EMERGENZA SANITARIA 118 - CARABINIERI 112 - POLIZIA STRADALE 113 - VIGILI DEL FUOCO 115 |
| 5 | Apposizione cartelli | Ufficio Tecnico: Apposizione sul territorio dei cartelli con i nomi strada |

Numerazione Civica

La numerazione civica comprende la numerazione esterna e la numerazione interna.

Numeri esterni

La numerazione è costituita dai numeri che contraddistinguono tutti gli accessi esterni che immettono nelle unità ecografiche semplici (abitazioni, negozi, opifici, fabbriche) senza esclusione di grotte, baracche e simili se adibite costantemente ad abitazioni.

Fanno eccezione le porte delle Chiese, gli accessi ai monumenti pubblici, le porte di accesso dei fienili, delle stalle, legnaie e similari, nonché i fabbricati rurali se non sono abitati con continuità.

Ogni area di circolazione deve avere una propria numerazione civica, di tipo classico, costituita da numeri disposti secondo la successione naturale es. 1, 2,3,4 sia nei centri abitati che nelle zone extraurbane.

Per le aree di sviluppo lineare si succedono sul lato destro i numeri pari e sul lato sinistro i numeri dispari.

Per le aree di circolazione poligonali (Piazze) la numerazione è progressiva a partire da sinistra entrando dall'accesso principale.

Ai passi carrai, sia autorizzati che non, si attribuisce il corrispondente numero dell'accesso pedonale esterno, se esistente, seguito dalla lettera alfabetica maiuscola, con successione alfabetica (es. ingresso pedonale n. 1: carraio corrispondente n. 1A, se più carrai: 1B, 1C.....; accesso carraio senza corrispondente pedonale : 3°.

Nel caso in cui si renda necessario attribuire un numero civico ad una nuova costruzione, senza che ci sia la possibilità di rispettare la successione numerica (numeri arabi) , al fine di evitare un rifacimento della numerazione, si attribuisce il numero dell'abitazione precedente seguito da un / (barra) esempio: immobile esistente n. 1; immobile successivo n. 3 all'immobile interposto tra i due si assegna il numero 1/1 ecc. ecc.

I numeri civici devono essere indicati su targhe di materiale resistente, con caratteristiche specifiche, devono essere apposte a cura del privato in alto a destra di ciascuna porta.

Il proprietario dell'immobile, **a costruzione ultimata e prima** che il fabbricato possa essere occupato deve presentare all'Ufficio Tecnico del Comune apposita domanda per ottenere l'assegnazione del numero civico.

La domanda può essere presentata in qualsiasi forma scritta, fax, e_mail, è indispensabile però che riporti chiaramente i dati per l'individuazione degli immobili e quindi il riferimento alla via dove è posto, i dati catastali (catasto dei fabbricati con foglio n....., mappale..... particella n.....) deducibili dal la planimetria del fabbricato, che dovrà essere allegata all'istanza in scala 1:500 con l'indicazione degli accessi e di tutte le singole unità immobiliari per l'assegnazione dei singoli numeri.

Fac simile domanda
ALL'UFFICIO TECNICO
DEL COMUNE DI
TRAVACO' SICCOMARIO

Il sottoscritto..... nato a..... ilresidente in
Via.....nella sua qualità di proprietario dell'immobile ubicato in Travacò Siccomario, Via
.....tra il numero civico ed il numero civico ovvero come da planimetria
allegata, chiede l'attribuzione del numero civico, comprensivo dell'eventuale numero interno,
relativo all'unità immobiliare sopra descritta e censita al catasto dei fabbricati con foglio n.... ..
mappale....., particella.....

Comunico il n. di Telefono di casa e di cellulare....., la
mail:.....e chiedo pertanto che le comunicazioni siano inviate al seguente
indirizzo:

.....

lì Firma.....

L'Ufficio Tecnico attribuisce il numero civico emanando un apposito provvedimento che dovrà
essere comunicato al richiedente.

Il provvedimento, secondo quanto previsto dalla Legge n. 15/2005, dovrà indicare:

- il nominativo del Responsabile del Procedimento
- l'ufficio che ha trattato la pratica
- le informazioni per contattare l'ufficio

secondo lo schema qui di seguito indicato

Fac simile provvedimento
AL SIG.

.....

VIA.....

.....

Oggetto: Assegnazione numero civico.

Con riferimento alla sua richiesta del, di attribuzione del numero civico al
fabbricato posto in Via (Foglio N..... Mapp..... Particella
.....), Le comunico che sono stati assegnati i seguenti numeri civici di Via

Ingresso principale: n.....

Ingresso secondario: n.....

Passo carraio: n.....

L'Amministrazione Comunale provvederà a fornirle la/le targa/he relativa/i alla numerazione
esterna assegnata, previo pagamento della quota stabilita in €, mentre la posa (che deve
avvenire a destra dell'ingresso) sarà a Vostro carico. L'acquisto e la posa della numerazione interna
è a carico Vostro .

In allegato alla presente Le si invia pertanto il bollettino di pagamento per la fornitura delle
relative targhette, invitandola sin d'ora a consegnare la ricevuta di pagamento all'Ufficio Tecnico.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico, il Responsabile del Procedimento è il
Sig..... Per ulteriori chiarimenti può rivolgersi all'Ufficio Tecnico nei
seguenti giorni ed orari

Tel. n. 0382 482003 opp. 0382 482230 / Fax n. 0382 402303

e mail:.....

lì Firma.....

Numeri interni

Criteria per l'attribuzione

Quando un fabbricato, con unico accesso sulla strada, è composto da diverse unità immobiliari, deve avere un solo numero civico esterno e tanti numeri interni quante sono le unità immobiliari in esso comprese.

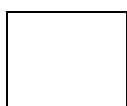
La spesa e la posa della numerazione interna è a totale carico del proprietario del fabbricato (art. 10 Legge n. 1228/1954)

La numerazione civica interna è pertanto costituita dall'insieme dei simboli (lettere alfabetiche, numeri romani) necessari per individuare le unità ecografiche semplici a cui non si accede direttamente dall'esterno.

Dal punto di vista della consistenza le unità ecografiche coincidono, di norma, con le relative unità immobiliari urbane catastali (un subalterno catastale=un interno).

La simbologia da attribuirsi ad ogni singola unità ecografica semplice segue i seguenti criteri:

- per l'individuazione di più immobili interni: NUMERO CIVICO ESTERNO, SEGUITO DA BARRA E DA NUMERO ROMANO IN SUCCESSIONE NUMERICA DETTO ESPONENTE



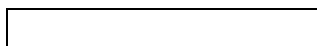
5/I



5/II

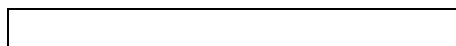


5/III



VIA COLOMBI

N. 5



- per l'individuazione di più scale all'interno di un'unica unità immobiliare: LETTERA ALFABETICA MINUSCOLA



5/Ib

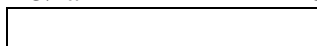


5/II



5/IIIb

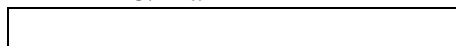
5/Ia



VIA COLOMBI

N. 5

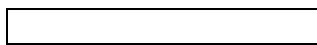
5/IIIa



5a

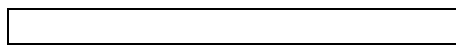
5b

5c

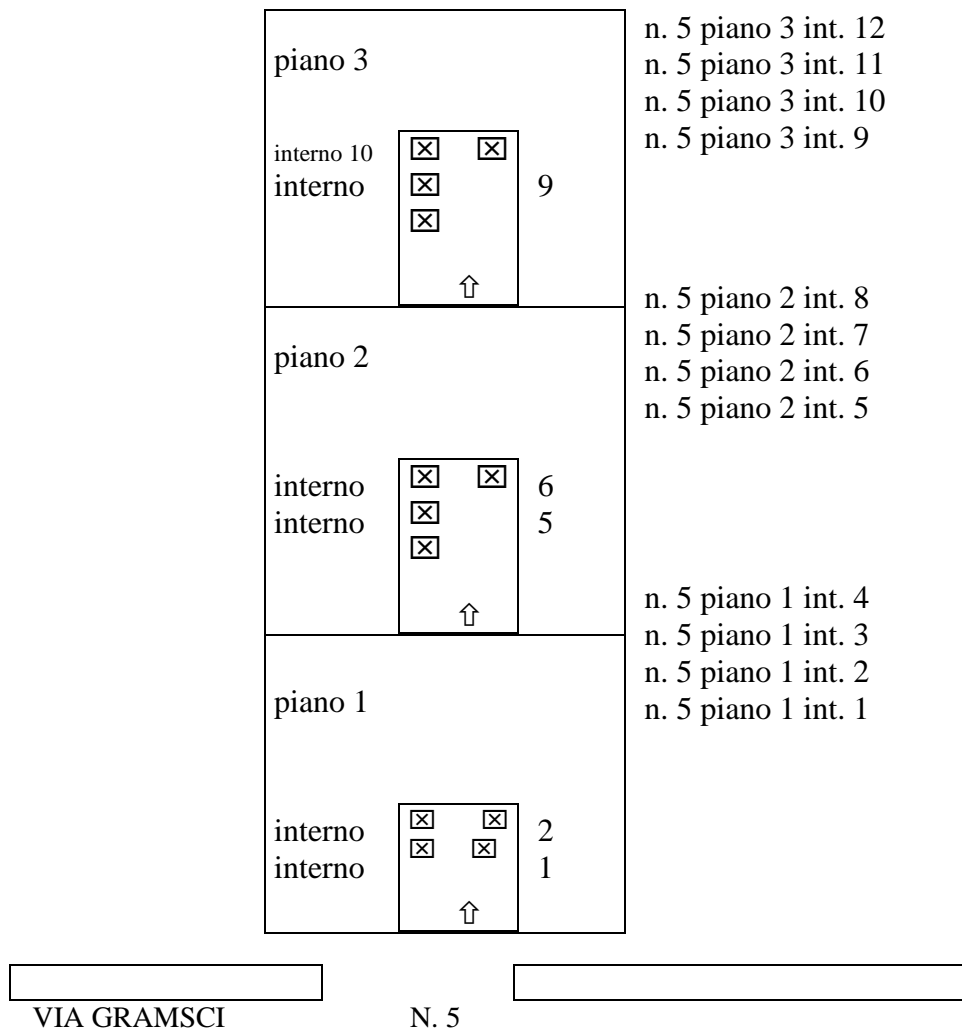


VIA GRAMSCI

N. 5



- per l'individuazione dell'unità ecografia semplice (cioè il singolo appartamento, se si tratta di immobile a più piani): INDICAZIONE DEL PIANO CON NUMERO ARABO IN SEQUENZA, INDICAZIONE DELL'INTERNO CON NUMERO ARABO IN SUCCESSIONE NUMERICA ATTRIBUITO DA SINISTRA A DESTRA



L'indicazione della numerazione civica interna ed esterna compare nella sua totalità a livello informatico nella scheda anagrafica del cittadino, nella quale saranno compilati i seguenti campi: N. ... esp.....scala.... piano.... interno....., mentre la certificazione sarà limitata all'individuazione del solo numero civico che potrà essere ad esempio: N. 5 oppure N. 5/1 ecc. ecc.

Modalità di assegnazione

Ogni qualvolta si realizza sul territorio comunale una nuova unità immobiliare plurifamiliare, o unifamiliare, l'Ufficio Tecnico, dopo aver proceduto all'assegnazione del numero civico esterno su richiesta, del proprietario, ne trasmette all'Ufficio Anagrafe una planimetria, riportante le singole unità immobiliari con l'indicazione degli accessi interni, comunicando altresì i numeri sia esterni che interni attribuiti e comunicati al proprietario.

L'Ufficio Anagrafe provvederà al caricamento nella procedura informatica in dotazione, dei dati relativi alle nuove unità immobiliari, facendo riferimento ai criteri sopra indicati, e laddove possibile, inserendo gli identificativi catastali.

Nel momento in cui un cittadino si presenti all'ufficio anagrafe per la dichiarazione di residenza, l'Ufficiale d'Anagrafe andrà a collocare la famiglia presso la singola unità ecografia già caricata.

Fasi del procedimento di numerazione civica

| N. | FASI | COMPETENZE UFFICI |
|----|-------------------------|--|
| 1 | Domanda | Ufficio Tecnico: Ricezione domanda con controllo degli allegati (planimetria, foglio catastale ecc.) |
| 2 | Verifica e Assegnazione | Ufficio Tecnico: <ul style="list-style-type: none"> - Verifica del piano di urbanizzazione assegnazione del numero civico esterno e interno e conseguente comunicazione all'interessato; - Comunicazione all'Ufficio Anagrafe dell'attribuzione di un nuovo numero civico e trasmissione della planimetria dell'immobile/immobili in questione con l'indicazione di tutti gli accessi interni. |
| 3 | Registrazione | Ufficio Anagrafe : Registrazione nello stradario cartaceo e nelle procedura informatica dei numi numeri con creazione del codice ecografico corrispondente ad ogni singola unità immobiliare. |

Revisione

I Comuni devono provvedere alla revisione dell'onomastica e della numerazione civica per adeguarla alla situazione esistente (art. 47 DPR 223/1989) e devono essere numerati anche gli immobili abusivi.

Occorre evitare il mutamento dei toponimi esistenti perché si determinano molteplici disagi ai cittadini e aggravio di lavoro per gli uffici preposti, così come ribadito dagli indirizzi del Ministero dell'Interno (Circ. Min. Int. n. 7/1981 e n. 4/1996).

1. Per prima cosa occorre rivedere tutta la viabilità comunale, individuare le aree di circolazione, riportarle sulla cartografia con l'aiuto dell'Ufficio Tecnico e verificare la lunghezza delle strade rispetto alla delibera di assegnazione del nome ed eventualmente rettificare;
2. Assegnare con delibera della G.C. la denominazione alle aree di circolazione che ne fossero prive con delibera di Giunta da inviare al Prefetto.
3. Successivamente per ogni singola strada occorre rilevare lo stato e le caratteristiche della numerazione esistente; per individuare le anomalie e il tipo di intervento da fare. Personale appositamente incaricato si recherà sul territorio a rilevare tutti i numeri civici esistenti e li riporterà sulla cartografia.
4. L'ufficio esaminerà il lavoro evidenziando le anomalie rilevate.

La revisione della numerazione deve essere assegnata a ditta esterna appositamente individuata, oppure se fatta all'interno, eseguita dall'Ufficio Tecnico in collaborazione con l'Ufficio Anagrafe. Quando si rilevano alcune anomalie occorre procedere alla loro risoluzione, applicando la soluzione meno gravosa per il cittadino.

Ecco alcuni esempi:

Esempio 1

Nella strada A si rileva che non sono stati numerati gli accessi secondari alle abitazioni (passi carrai, porte secondarie ecc)

Proposta correttiva

Ad ogni accesso

- se carraio si attribuisce lo stesso numero dell'ingresso principale seguito dall'esponente lettera alfabetica maiuscola (ingresso N. 1 carraio n. 1/A);

- se ingresso pedonale secondario si attribuisce un nuovo numero civico seguito dall'esponente numero arabo (ingresso N. 1 ingresso secondario // ingresso successivo n. 3 diventa ingresso n. 1 ingresso secondario N. 1/1 ingresso successivo n. 3);

Esempio n. 2

Nella strada B si rileva che i numeri non sono stati attribuiti secondo la successione naturale.

Proposta correttiva

Se l'anomalia si riscontra sull'intera area di circolazione si procede ad una completa rinumerazione secondo i nuovi criteri fissati.

n. 1 n. 5 n. 3 n. 9 n. 7 n. 7/1 n.11 n. 11/1 n. 11/2 n. 13

correzione:

n. 1 n. 3 n. 5 n. 7 n. 9 n. 11 n.13 n. 15 n. 17 n. 19

Se l'anomalia non riguarda l'intera area di circolazione ma sono una parte di essa si procede ad una parziale correzione della numerazione senza intervenire sul resto dell'area di circolazione

n. 1 n. 3 n. 5 n. 9 n. 7 n. 7/1 n.11 n. 11/1 n. 11/2 n. 13

correzione:

n. 1 n. 3 n. 5 n. 7 n. 9 n. 9/1 n.11 n. 11/1 n. 11/2 n. 13

Esempio n. 3

Nella strada C si rileva che i numeri non sono stati attribuiti ad alcuni edifici.

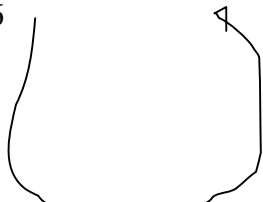
n. 1 n. n. n. 3 n. 5 n. 7 n. 9 n. 11 n. 13 n. 15

correzione:

n. 1 n. 1/1 n. 1/2 n. 3 n. 5 n. 7 n. 9 n. 11 n. 13 n. 15

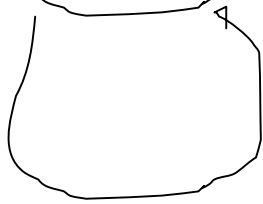
Esempio n. 4

Nella strada D si rileva che i numeri non sono stati attribuiti ad alcuni edifici interni a corti, larghi ecc

n. 2 n. 4 n. 6  cancello n. 14 n. 16

n. 8 n. 10
n. 12

correzione:

n. 2 n. 4 n. 6  n. 8 n. 14 n. 16

n. 8/I n. 8/III
n. 8/II

I numeri devono essere riportati sullo stradario nel quale devono essere chiaramente indicati il vecchio e il nuovo numero in modo da poter certificare al cittadino che lo richianda, anche a distanza di anni, la variazione effettuata.

Effettuata la revisione, l'Ufficio Tecnico provvede a far apporre i nuovi numeri civici, mentre l'ufficio anagrafe provvede a darne comunicazione ai cittadini

Fax simile comunicazione

AL SIG.

.....

VIA.....

.....

Oggetto: Comunicazione di revisione straordinaria della toponomastica.

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Visti gli atti d'ufficio;

Vista la delibera della Giunta Comunale n..... del..... con la quale si è proceduto alla revisione della toponomastica;

Visto il DPR 30 maggio 1898 n. 223

Visto il DPR 19 aprile 1994 n. 575

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 2 del 7/2/1996;

CERTIFICA

- 1) Che questo Comune ha eseguito una revisione straordinaria della toponomastica e della numerazione civica;
- 2) che, in conseguenza della ristrutturazione, nell'ambito delle suddette operazioni il Sig..... nato a il già residente in si trova residente in Via N.....
- 3) che trattasi di una variazione anagrafica effettuata d'ufficio senza effettivo cambio di residenza.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge in esenzione da bollo ai sensi dell'art. 16 della Legge 14 dicembre 1993 n. 537

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Note

Il presente certificato può essere usato per effettuare tutte le variazioni nei Vostri documenti e registri aziendali o professionali-

La S.V. è pregata di far pervenire entro 10 giorni all'ufficio i dati relativi alle targhe dei mezzi in suo possesso perché si possa inoltrare alla motorizzazione la comunicazione delle variazioni.

Il certificato va allegato alla patente di guida e alla carta di circolazione in fotocopia in attesa che la motorizzazione invii i talloncini di attestazione del cambio indirizzo.

Manutenzione

La numerazione civica va continuamente aggiornata in base alle variazioni dei piani regolatori, apertura di nuovi accessi, costruzione dei nuovi immobili e demolizione di immobili

Ogni nuova urbanizzazione deve essere segnalata all'ufficio anagrafe, in sede di assegnazione di onomastica e numerazione civica da parte dell'Ufficio Tecnico, affinché l'operatore possa procedere al caricamento nella procedura anagrafica della nuova toponomastica al fine di rispondere adeguatamente alla richiesta d'iscrizione in anagrafe da parte dei proprietari o inquilini dei nuovi immobili dei cittadini di cambio di residenza.